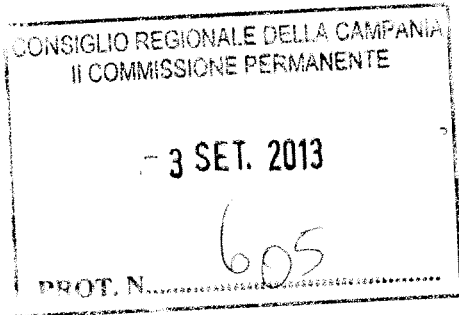




Consiglio Regionale della Campania  
Settore Segreteria Generale  
Servizio Decisioni amministrative consiliari



Il Presidente della II Commissione  
Consiliare permanente

Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari

Al Segretario della Giunta Regionale

SEDE

Oggetto: Delibera di Giunta regionale n. 319 del 08.08.2013

Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7 dell'art. 47 comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio Sentenza n. 112/11 del 20.06.2011 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Longobardi Rosalba Noemi - altri c. Regione Campania, il consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno. Prat. Avv.ra n. 6509/08. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 28.180.32. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.

REG. GEN. n. 831 II

Si assegna il provvedimento in oggetto a:

II Commissione Consiliare permanente per l'esame.

Trattandosi di debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva, codesta Commissione ai sensi dell'art. 101 comma 2 del regolamento interno del Consiglio, si esprimerà nel termine di 20 giorni dalla data in cui le sarà notificato il presente atto.

Il Dirigente del Servizio  
Dott. Lucio Marziale

LM

Capo Dipartimento Segreteria Legislativa  
Dott. Carlo D'Orta

Il Presidente  
Paolo Romano

Rif. Prot. n. 17144 del 26.08.2013

IV Legistativa

Pervenuta il 26/08/2013



Giunta Regionale della Campania

Delibera di Giunta

ATTIVITÀ AMM.VA  
REG. GEN. N. 831/II

Area Generale di Coordinamento:

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

N°	Del	A.G.C.	Settore	Servizio
319	08/08/2013	15	10	1

Oggetto:

Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a)- Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n.112/11 del 20/06/2011 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Longobardi Rosalba Noemi, Caliendo Carmela e Caliendo Gennaro, Petrosino Francesco c/la Regione Campania, il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno. Prat. Avv.ra n. 6509/08. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 28.180,32. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.

**Dichiarazione di conformità della copia cartacea:**

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : BCCF0DB5358766CF86F4FDE3E3D381F52D2A077C

Allegato nr. 1 : E22618299D0887E2D7AC66BE9F8F96B65DA2693C

Allegato nr. 2 : 4BF9DCB6D6ACA079DFC3B2D37D516ED376585728

Allegato nr. 3 : B885A3C71A9451061CA5DC57A9E0DBFFB10603C7

Allegato nr. 4 : 07922A765BE19BAD57580FE41B0A1A80B665D0D1

Allegato nr. 5 : EF4EE4E67FF2539C11FF9A90C08B62091914A052

Frontespizio Allegato : 59D1E0B5206FADACD5BD88CF1DDA3133182812A5

Data. 09/08/2013 - 12:57

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2013.0017144/A

Del 26/08/2013 16 46 55

Ca. CR A GERDA

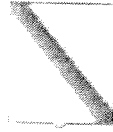


Pagina 1 di 1

Assessore

Assessore Cosenza Edoardo

Assessore Giancane Gaetano



Area

Settore

15

10

8

1,2

53

55

# Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL

08/08/2013

ATTIVITÀ AMM.VA

REG. GEN. N. 831/11

## PROCESSO VERBALE

Oggetto :

*Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a)- Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n.112/11 del 20/06/2011 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Longobardi Rosalba Noemi, Caliendo Carmela e Caliendo Gennaro, Petrosino Francesco c/la Regione Campania, il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno. Prat. Avv.ra n. 6509/08. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 28.180,32. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.*

1)	Presidente	Stefano	CALDORO	<b>PRESIDENTE</b>
2)	Vice Presidente	Guido	TROMBETTI	
3)	Assessore	Edoardo	COSENZA	
4)	"	Gaetano	GIANCANE	
5)	"	Fulvio	MARTUSCIELLO	
6)	"	Anna Caterina	MIRAGLIA	
7)	"	Severino	NAPPI	
8)	"	Daniela	NUGNES	
9)	"	Giovanni	ROMANO	<b>ASSENTE</b>
10)	"	Ermanno	RUSSO	
11)	"	Pasquale	SOMMESE	
12)	"	Sergio	VETRELLA	
	Segretario	Maria	CANCELLIERI	

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2013.0017144/A

Del 26/08/2013 16.46.55

Da CR A: SERDA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

#### PREMESSO:

- a. che con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 28/01/2009 e rinotificato in data 12/05/2009, Longobardi Rosalba Noemi, Caliengo Carmela e Caliengo Gennaro, Petrosino Francesco, rappresentati e difesi dall'avv. Antonio Leone e dall'avv. Ermanno de Nicola, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito della rottura dell'argine destro dell'Alveo Comune Nocerinò in occasione del violento nubifragio del 06/10/2006;
- b. che con sentenza n. 112/11 del 20/06/2011 depositata il 15/07/2011 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dai Sigg. Longobardi Rosalba Noemi, Caliengo Carmela e Caliengo Gennaro, Petrosino Francesco, ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale, al pagamento in favore dei ricorrenti, della somma complessiva di € 18.024,17 oltre interessi nella misura legale dalla data della domanda (28/01/2009) al saldo, nonché alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di complessive € 6.187,50, di cui € 550,00 per esborsi, € 2.650,00 per diritti, € 2.987,50 per onorario, oltre rimborso spese generali, IVA e CPA come per legge con attribuzione agli avvocati Antonio Leone e Ermanno De Nicola, dichiaratosi antistatari;
- c. che il Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo con nota n. prot. 2012.0292331 del 16/04/2012 ha trasmesso la citata sentenza al Settore Genio Civile di Salerno, per l'eventuale seguito di competenza;
- d. che il Settore Genio Civile di Salerno con nota prot. n.2012.0581229 del 27/07/2012 nel richiedere al Settore Contenzioso Civile e Penale e p.c. al Settore Geotecnica, Geotermia Difesa Suolo, una rettifica per errore materiale nel dispositivo della sentenza 112/2011 del T.R.A.P. di Napoli, previa verifica presso la competente Cancelleria del Tribunale, in quanto la somma degli esborsi, dei diritti e degli onorari ivi indicati è pari ad € 6.187,50 e non ad € 7.634,82 come erroneamente indicato;
- e. che il Settore Genio Civile di Salerno con nota prot. n 2012 0956724 del 28/12/2012 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio Leone e Ermanno De Nicola di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza;
- f. che non essendo pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno nessuna risposta alle richieste inoltrate, si procederà alla liquidazione delle somme come liquidate in sentenza, omettendo l'inserimento delle ulteriori spese richieste con la nota prot n. 2012 0956724 del 28/12/2012, ai ricorrenti, per le quali non sono noti i relativi importi;

#### RILEVATO

- a. che l'importo del danno ammonta a complessivi € 19.649,31 di cui per € 18.024,17 sorta capitale, € 1.625,14 interessi nella misura legale dalla data della domanda (28/01/2009) al saldo, come liquidato in sentenza;
- b. che le spese di lite così come liquidate nella sentenza n. 112/2011 del 20/06/2011 del T.R.A.P. di Napoli da rimborsare ai procuratori antistatari, ammontano nella misura di complessive € 8.531,01, di cui € 550,00 per esborsi, € 2.650,00 per diritti, € 2.987,50 per onorario, € 704,69 per spese imponibili, € 253,69 per C.P.A. ed € 1.385,13 per IVA come per legge con attribuzione agli avvocati Antonio Leone e Ermanno De Nicola, dichiaratosi antistatari;
- c. che per la liquidazione delle spese al CTU Oreste Membrini è stato provveduto con altro provvedimento predisposto per il pagamento del debito fuori bilancio riferito al dispositivo della sentenza n. 107/11 del 20/06/2011 relativa al ricorso proposto dal sig. De Nicola Gerardo e altri, prat. Avv.ra n.6509/08;

d. che tale debito, complessivamente pari ad € 28.180,32 per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi a seguito dell'emanazione da parte dell'autorità giudiziaria (Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli ) della sentenza 112/11 del 20/06/2011 è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da considerarsi un "debito fuori bilancio" così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006.

#### CONSIDERATO:

- a. che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 28.180,32 in esecuzione della sentenza 112/11 del 20/06/2011 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido;
- b. che l'art. 47, comma 3, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
- c. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
- d. che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n.1731 del 30.10.2006 ad oggetto: "Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
- e. che il Consiglio Regionale ha approvato le Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2013) con L.R. n.5 del 6/5/2013, pubblicata sul BURC n. 24 del 7 Maggio 2013;
- f. che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2013-2015 con L.R. n. 6 del 6/05/2013, pubblicata sul BURC n. 24 del 7 Maggio 2013;
- g. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 170 del 03/06/2013 pubblicata sul BURC n. 34 del 21/06/2013, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015;
- h. che nel succitato bilancio 2013 è previsto il capitolo n. 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 della spesa denominato "Pagamento debiti fuori bilancio", la cui gestione è attribuita al Settore 02 dell'A.G.C. 08;
- i. che nel succitato bilancio 2013 è previsto il capitolo di spesa n. 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 15";
- j. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1 comma 16, lettera d) della L.R. n. 6/2013, è autorizzata ad apportare variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio;
- k. che l'art.1, co.12, lettera h) della legge finanziaria regionale n.5/2013, sostituendo il comma 5 dell'art.47 della L.R. n.7/02, aggiunto con l'art.22 della L.R. 1/2008, ha disposto che le proposte della Giunta regionale di riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio regionale il quale deve necessariamente assumere le determinazioni di competenza, entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte saranno inserite nell'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile;

#### RITENUTO:

- a. che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art.47 comma 3 della Legge Regionale n.7/2002, al riconoscimento del "debito fuori bilancio" per un importo complessivo di € 28.180,32, come di seguito ripartito ,fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido:
  - Sig.ra Longobardi Rosalba Noemi € 1.991,92;
  - Sig. Caliendo Carmela e Caliendo Gennaro €13.588,90
  - Sig.Petrosino Francesco € 4.068,49
  - Avv.ti Antonio Leone e Ermanno De Nicola € 8.531,01

- b. che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 15" di uno stanziamento in termini di competenza e cassa di € 28.180,32, mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 rientrante nella competenza del Settore 02 dell'A.G.C. 08 ed avente sufficiente disponibilità, identificati secondo le classificazioni di bilancio di seguito riportate:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio
0124	20.03.1	109	1.09.01.01.000	01.1	4	1.10.01
0160	08.01.1	109	1.09.99.01.000	06.2	4	1.09.01

- c. che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i.;
- d. che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i., al riconoscimento dell'importo di € 28.180,32 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";
- e. di voler demandare al Dirigente del Settore 10 dell'A.G.C. 15 il conseguente atto di prenotazione di impegno della predetta somma di € 28.180,32 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
- f. di voler demandare, in caso di mancato pagamento alla Regione Campania della quota parte (50%) spettante al Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido, al Settore Contenzioso Civile e Penale la predisposizione degli atti per il recupero della quota parte dovuta dall'Ente Consortile;
- g. che allo scopo di evitare all'Ente ulteriore aggravio di spesa per l'effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto;

#### PRECISATO CHE:

- a. con Determina Dirigenziale n. 22 del 28/03/2013, da una prima disamina constatata la sussistenza di numerosissimi procedimenti pendenti per i quali occorre proporre deliberazione di riconoscimento di debito fuori bilancio, il Dirigente p.t., nell'immediatezza dell'assunzione di funzioni, ha costituito specifico gruppo di lavoro per il censimento di tali procedimenti e la celere predisposizione degli atti di competenza, tra cui il presente;
- b. che il Responsabile del Procedimento, Ing. Salvatore Iozzino, ha istruito gli atti come dalle schede di rilevazione di partita debitoria dalla n. 1 alla n.4 del 17/07/2013, acquisite al protocollo nr. 528697,528704,528714,528719 in data 19/07/2013;

#### VISTO:

- a. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
- b. la Legge Regionale n. 5 del 06/05/2013;
- c. la Legge Regionale n. 6 del 06/05/2013;
- d. la D.G.R. n. 170 del 03/06/2013;
- e. la sentenza n. 112/11 del 20/06/2011 del Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli;
- f. la D.G.R. n. n.1731 del 30.10.2006;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

**DELIBERA**

1. Di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, in esecuzione della sentenza n. 107/11 del 20/06/2011 del T.R.A.P. di Napoli la somma complessiva di € 28.180,32 (Ventottomilacentottanta/32) di cui:
  - Sig.ra Longobardi Rosalba Noemi € 1.991,92;
  - Sig. Caliendo Carmela e Caliendo Gennaro €13.588,90
  - Sig.Petrosino Francesco € 4068,49
  - Avv.ti Antonio Leone e Ermanno De Nicola € 8.531,01
2. Di allegare le schede di rilevazione di partita debitoria dalla n. 1 alla n. 4, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. Di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera d), della L.R. n. 6 del 06/05/2013, una variazione compensativa tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio, afferente i capitoli di spesa di seguito riportati:
  - 3.1. capitolo 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio" riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 28.180,32;
  - 3.2. capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 15" incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 28.180,32;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio
0124	20.03.1	109	1.09.01.01.000	01.1	4	1.10.01
0160	08.01.1	109	1.09.99.01.000	06.2	4	1.09.01

4. Di demandare al Dirigente del Settore 10 dell'A.G.C. 15 il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 28.180,32 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
5. Di prendere atto che non essendo pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno nessuna risposta alle richieste inoltrate con prot. n.2012.0581229 del 27/07/2012 e n. 2012 0956724 del 28/12/2012 si procederà alla liquidazione degli esborsi, per la somma rettificata da questo Settore e per la parte ricorrente per le somme liquidate in sentenza, omettendo l'inserimento delle ulteriori spese richieste con le citate note ai ricorrenti, per le quali non sono noti i relativi importi. La somma totale di € 28.180,32, pertanto, rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
6. di chiedere, a seguito dell'avvenuta liquidazione, la restituzione della quota parte (50%) dovuta dal Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido, ai sensi dell'art. 1299 c.c.,
7. di voler demandare, in caso di mancato pagamento alla Regione Campania della quota parte (50%) spettante al Consorzio di Bonifica Integrale, al Settore Contenzioso Civile e Penale la predisposizione degli atti per il recupero della quota parte dovuta dall'Ente Consortile;
8. Di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
  - 8.1 Capidipartimento del Bilancio, Lavori Pubblici, Avvocatura;
  - 8.2 alle seguenti Aree Generali di Coordinamento della Giunta Regionale della Campania:
    - 8.2.1 Bilancio, Ragioneria e Tributi;
    - 8.2.2 Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni;

8.2.3

8.3 ai seguenti Settori Regionali:

8.3.1 Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale;

8.3.2 Gestione della Entrata e della Spesa;

8.3.3 Contenzioso Civile e Penale e Contenzioso Amministrativo e

Tributario per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'autorità giudiziaria;

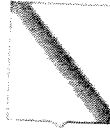
8.3.4 Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale

per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

8.4 al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29 L.R. n.7/2002;

8.5 Al Consorzio di Bonifica Integrale

8.6 alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria).



# GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	319	del	08/08/2013	AREA 15 8 53 55	SETTORE 10 1,2	SERVIZIO 1
------------------	-----	-----	------------	-----------------------------	----------------------	---------------

OGGETTO :

*Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a)- Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n.112/11 del 20/06/2011 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Longobardi Rosalba Noemi, Caliendo Carmela e Caliendo Gennaro, Petrosino Francesco c/la Regione Campania, il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno. Prat. Avv.ra n. 6509/08. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 28.180,32. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.*

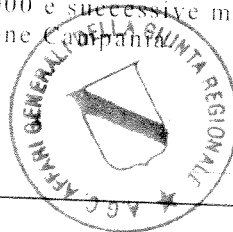
QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE I		Assessore Cosenza Edoardo Assessore Giancane Gaetano		
DIRIGENTE SETTORE		Ing. Rampino Celestino Dr. Rosati Bruno Dr.ssa Salerno Maria		
IL COORDINATORE AREA / IL CAPO DIPARTIMENTO		Dr. Giulivo Italo Dr. Ferrara Mauro (ad interim) Dipartimento delle Politiche Territoriali Dr. Mautone Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali Dr. Varriale		

VISTO IL DIRIGENTE SETTORE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA
DATA ADOZIONE	08/08/2013	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA
		08/08/2013

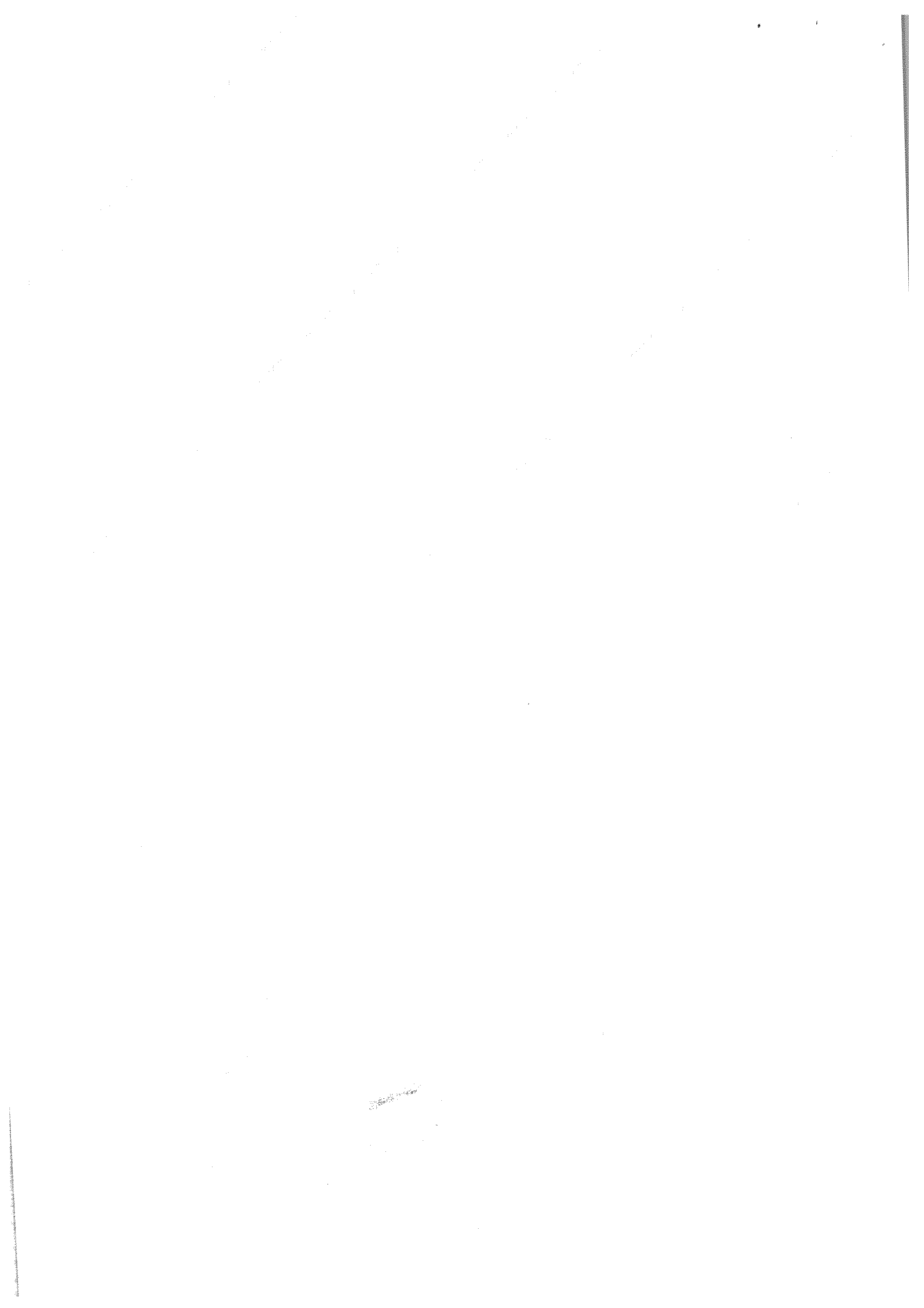
ALLE SEGUENTI AREE E SETTORI GENERALI DI COORDINAMENTO:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.



IL DIRIGENTE DI SERVIZIO  
Dott.ssa Rosalba De Simone



*Giunta Regionale della Campania***Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio****SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA**

N° 1 del 17/07/2013

AREA 15 SETTORE 10 SERVIZIO 01

Prat. Avv.ra n. 6509/08

Il sottoscritto ing. Salvatore Iozzino nella qualità di responsabile della P.O. 09 "Demanio Idrico" - del Servizio 01 del Settore 10 "Settore Provinciale Genio Civile di Salerno" dell'A.G.C. 15 "Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni", per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 112/2011 del 20/06/2011 del T.R.A.P. di Napoli, trasmesso dal Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo con nota prot. 2012.0292331 del 16/04/2012;

**ATTESTA**

quanto segue:

**Generalità del creditore:** Sig. Longobardi Rosalba Noemi.

**Oggetto della spesa**

Sentenza n. 112/2011 del 20/06/2011 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale al pagamento in favore dei Sigg. Longobardi Rosalba Noemi, Caliendo Carmela e Caliendo Gennaro, Petrosino Francesco rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio Leone e Ermanno De Nicola, per i danni subiti a seguito dalla rottura dell'argine destro dell'Alveo Comune Nocerinino in occasione del violento nubifragio del 06/10/2006.

**Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:**

Sentenza n. 112/2011 del 20/06/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

**Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:**

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 28/01/2009 e rinotificato in data 12/05/2009, i Sigg. Longobardi Rosalba Noemi, Caliendo Carmela e Caliendo Gennaro, Petrosino Francesco, rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio Leone e Ermanno De Nicola convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania ed il Consorzio di Bonifica Integrale, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito dalla rottura dell'argine destro dell'Alveo Comune Nocerinino in occasione del violento nubifragio del 06/10/2006.

Con sentenza n. 112/2011 del 20/06/2011 depositata il 15/07/2011 il T.R.A.P. di Napoli pronunciandosi sulla domanda proposta dai Sigg. Longobardi Rosalba Noemi, Caliendo Carmela e Caliendo Gennaro, Petrosino Francesco, ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale, al pagamento in favore dei ricorrenti, della somma di € 19.649,31 di cui per € 18.024,17 sorta capitale, € 1.625,14 interessi nella misura legale dalla data della domanda (28/01/2009) al saldo, come liquidato in sentenza, nonché alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di complessive € 8.531,01, di cui € 550,00 per esborsi, € 2.650,00 per diritti, € 2.987,50 per onorario, € 704,69 per spese imponibili, € 253,69 per C.P.A. ed € 1.385,13 per IVA come per legge con attribuzione agli avvocati Antonio Leone e Ermanno De Nicola, dichiaratosi antistatari.

Il Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo ha trasmesso al Settore Genio Civile di Salerno il testo integrale della citata sentenza, con nota n. prot. 2012.0292331 del 16/04/2012.

Il Settore Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 2012 0956724 del 28/12/2012 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori del ricorrente, avvocati Antonio Leone e Ermanno De Nicola di documentare le spese di registrazione della sentenza, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Poiché non è pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno nessuna risposta alle richieste inoltrate, si procederà alla liquidazione delle somme come liquidate in sentenza, omettendo l'inserimento delle ulteriori spese richieste con la nota prot. n. 2012 0956724 del 28/12/2012, ai ricorrenti, per le quali non sono noti i relativi importi.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 28.180,32 in esecuzione della sentenza 112/2011 del 20/06/2011 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido;

**Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:**

Sentenza n. 112/2011 del 20/06/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

A	DANNO	
A1	Sorta capitale	€ 1.827,17
A2	interessi legali dal 28/01/09 al 30/06/13	€ 164,75
TOTALE DANNO		€ 1.991,92

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n.112/2011 del 20/06/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 1.991,92 (Millenovecentonovantuno/92).

Allega la seguente documentazione:

- sentenza n. 112/2011 del 20/06/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;

Salerno, 17/07/2013

Il Responsabile della P.O. 09 -  
Ing. Salvatore Iozzino

*Giunta Regionale della Campania***Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio****SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA**

N° 2 del 17/07/2013

AREA 15 SETTORE 10 SERVIZIO 01

Prat. Adv.ra n. 6509/08

Il sottoscritto ing. Salvatore Iozzino nella qualità di responsabile della P.O. 09 "Demanio Idrico" - del Servizio 01 del Settore 10 "Settore Provinciale Genio Civile di Salerno" dell'A.G.C. 15 "Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni", per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 112/2011 del 20/06/2011 del T.R.A.P. di Napoli, trasmesso dal Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo con nota prot. 2012.0292331 del 16/04/2012;

**ATTESTA**

quanto segue:

**Generalità del creditore:** Sig. Petrosino Francesco.**Oggetto della spesa**

Sentenza n. 112/2011 del 20/06/2011 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale al pagamento in favore dei Sigg. Longobardi Rosalba Noemi, Caliendo Carmela e Caliendo Gennaro, Petrosino Francesco rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio Leone e Ermanno De Nicola, per i danni subiti a seguito dalla rottura dell'argine destro dell'Alveo Comune Nocerinino in occasione del violento nubifragio del 06/10/2006.

**Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:**

Sentenza n. 112/2011 del 20/06/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

**Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:**

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 28/01/2009 e rinotificato in data 12/05/2009, i Sigg. Longobardi Rosalba Noemi, Caliendo Carmela e Caliendo Gennaro, Petrosino Francesco, rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio Leone e Ermanno De Nicola convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania ed il Consorzio di Bonifica Integrale, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito dalla rottura dell'argine destro dell'Alveo Comune Nocerinino in occasione del violento nubifragio del 06/10/2006.

Con sentenza n. 112/2011 del 20/06/2011 depositata il 15/07/2011 il T.R.A.P. di Napoli pronunziandosi sulla domanda proposta dai Sigg. Longobardi Rosalba Noemi, Caliendo Carmela e Caliendo Gennaro, Petrosino Francesco, ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale, al pagamento in favore dei ricorrenti, della somma di € 19.649,31 di cui per € 18.024,17 sorta capitale, € 1.625,14 interessi nella misura legale dalla data della domanda (28/01/2009) al saldo, come liquidato in sentenza, nonché alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di complessive € 8.531,01, di cui € 550,00 per esborsi, € 2.650,00 per diritti, € 2.987,50 per onorario, € 704,69 per spese imponibili, € 253,69 per C.P.A. ed € 1.385,13 per IVA come per legge con attribuzione agli avvocati Antonio Leone e Ermanno De Nicola, dichiaratosi antistatari.

Il Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo ha trasmesso al Settore Genio Civile di Salerno il testo integrale della citata sentenza, con nota n. prot. 2012.0292331 del 16/04/2012.

Il Settore Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 2012 0956724 del 28/12/2012 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori del ricorrente, avvocati Antonio Leone e Ermanno De Nicola di documentare le spese di registrazione della sentenza, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Poiché non è pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno nessuna risposta alle richieste inoltrate, si procederà alla liquidazione delle somme come liquidate in sentenza, omettendo l'inserimento delle ulteriori spese richieste con la nota prot. n. 2012 0956724 del 28/12/2012, ai ricorrenti, per le quali non sono noti i relativi importi.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 28.180,32 in esecuzione della sentenza 112/2011 del 20/06/2011 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido;

**Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:**

Sentenza n. 112/2011 del 20/06/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

A	DANNO	
	A1	Sorta capitale € 3.732,00
	A2	interessi legali dal 28/01/09 al 30/06/13 € 336,49
		<b>TOTALE DANNO € 4.068,49</b>

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 112/2011 del 20/06/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 4.068,49 (Quattromilasessantotto/49).

Allega la seguente documentazione:

- sentenza n. 112/2011 del 20/06/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;

Salerno, 17/07/2013

Il Responsabile della P.O. 09  
Ing. Salvatore Lozzino

*Giunta Regionale della Campania***Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio****SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA**

N° 4 del 17/07/2013

AREA 15 SETTORE 10 SERVIZIO 01

Prat. Avv.ra n. 6509/08

Il sottoscritto ing. Salvatore Iozzino nella qualità di responsabile della P.O. 09 "Demanio Idrico" - del Servizio 01 del Settore 10 "Settore Provinciale Genio Civile di Salerno" dell'A.G.C. 15 "Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni", per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 112/2011 del 20/06/2011 del T.R.A.P. di Napoli, trasmesso dal Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo con nota prot. 2012.0292331 del 16/04/2012;

**ATTESTA**

quanto segue:

**Generalità del creditore:** Avvocati Antonio Leone e Ermanno De Nicola.

**Oggetto della spesa**

Pagamento delle spese di lite agli avv.ti Antonio Leone e Ermanno De Nicola, di cui alla Sentenza n. 112/2011 del 20/06/2011, per i danni subiti dai Sigg. Longobardi Rosalba Noemi, Caliendo Carmela e Caliendo Gennaro, Petrosino Francesco a seguito della rottura dell'argine destro dell'Alveo Comune Nocerinò in occasione del violento nubifragio del 06/10/2006.

**Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:**

Sentenza n. 112/2011 del 20/06/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

**Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:**

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 28/01/2009 e rinotificato in data 12/05/2009, i Sigg. Longobardi Rosalba Noemi, Caliendo Carmela e Caliendo Gennaro, Petrosino Francesco, rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio Leone e Ermanno De Nicola convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, il Consorzio di Bonifica Integrale, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito dalla rottura dell'argine destro dell'Alveo Comune Nocerinò in occasione del violento nubifragio del 06/10/2006.

Con sentenza n. 112/2011 del 20/06/2011 depositata il 15/07/2011 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dai Sigg. Longobardi Rosalba Noemi, Caliendo Carmela e Caliendo Gennaro, Petrosino Francesco, ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale, al pagamento in favore dei ricorrenti, della somma di € 19.649,31 di cui per € 18.024,17 sorta capitale, € 1.625,14 interessi nella misura legale dalla data della domanda (28/01/2009) al saldo, come liquidato in sentenza, nonché alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di complessive € 8.531,01, di cui € 550,00 per esborsi, € 2.650,00 per diritti, € 2.987,50 per onorario, € 704,69 per spese imponibili, € 253,69 per C.P.A. ed € 1.385,13 per IVA come per legge con attribuzione agli avvocati Antonio Leone e Ermanno De Nicola, dichiaratosi antistatari.

Il Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo ha trasmesso al Settore Genio Civile di Salerno il testo integrale della citata sentenza, con nota n. prot. 2012.0292331 del 16/04/2012, rappresentando l'opportunità di liquidare prontamente, ove non ancora provveduto, le somme per cui è condanna.

Il Settore Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 2012 0956724 del 28/12/2012 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori del ricorrente, avvocati Antonio Leone e Ermanno De Nicola di documentare le spese di registrazione della sentenza, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Poiché non è pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno nessuna risposta alle richieste inoltrate, si procederà alla liquidazione delle somme come liquidate in sentenza, omettendo l'inserimento delle ulteriori spese richieste con la nota prot. n. 2012 0956724 del 28/12/2012, ai ricorrenti, per le quali per le quali non sono noti i relativi importi.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 28.180,32 in esecuzione della sentenza 112/2011 del 20/06/2011 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido;

**Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:**

Sentenza n. 112/2011 del 20/06/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

A SPESE LEGALI		€	
A1	Diritti e Onorari	€	5.637,50
A2	12,50% Rimborso spese generali	€	704,69
A3	4% Cassa Nazionale Avvocati	€	253,69
A4	Totale imponibile		€ 6.595,88
A5	+IVA 21,00% su imponibile	€	1.385,13
A6	Spese in sentenza più copie	€	550,00
<b>TOTALE SPESE LEGALI</b>		€	<b>8.531,01</b>

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 112/2011 del 20/06/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 8.531,01 (Ottomilacinquecentotrentuno/01).

Allega la seguente documentazione:

- sentenza n. 112/2011 del 20/06/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;

Salerno, 17/07/2013

Il Responsabile della P.O. 09  
Ing. Salvatore Iozzino



# Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento  
Avvocatura  
Settore Contenzioso Civile e Penale

MACCORMAC

15 - 03  
Settore Geotecnica,  
Geotermia Difesa Suolo  
Via De Gasperi, 28  
NAPOLI

15 - 10  
Settore Provinciale del  
Genio Civile di Salerno  
Via Sabatini, 3  
SALERNO

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2012. 0254662 02/04/2012

Mittente : Contenzioso Civile e Penale

Assegnatario : Geotecnica, geotermia, difesa del suolo

Classifica : 4.1.1.



*Accom*



N. Pratica: CC-6509/2008

Oggetto: Longobardi Rosalba Noemi + altri  
c/Regione Campania

Trasmissione Sentenza n. 112/2011 e atto di precetto.

C. Appello Napoli

In relazione al giudizio in oggetto, si trasmette la sentenza emarginata, per gli adempimenti di rispettiva competenza, unitamente all'atto di precetto notificato dal CTU geometra Oreste Membrini. rappresentando che, salvo Vostra diversa valutazione, non si ravvisano motivi per proporre gravame, anche in ordine alle motivazioni in essa riportate e ai precedenti giurisprudenziali in materia.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
- Avv. Fabrizio Niceforo -

Avv. Carbone/rc  
Tel. 081/796-3537  
Fax 081/796-3766

GIUNTA REGIONALE della CAMPANIA	
Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno	
DATA	16 APR. 2012
PRODOTTO	18 APR. 2012
VISTO	
Inve. 102/110	
Ing. Giuseppe	

*Stefano Acciarino*  
24/04/2012

R. G. n. 34/09  
Cron. n. 388  
Rep. n. 367  
Est. dr. M.S. FUSILLO  
Oggetto: RISARCIMENTO  
DANNI

REPUBBLICA ITALIANA  
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

IL TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE

presso la CORTE D'APPELLO DI NAPOLI

composto dai magistrati signori:

dott. Maurizio GALLO

Presidente

dott. Maria Silvana FUSILLO

Giudice delegato

dott. Ing. Pietro E. DE FELICE

Giudice tecnico

ha pronunciato la seguente

S E N T E N Z A

nella causa civile n. 34/09 R. G., avente ad oggetto: *Risarcimento di danni*,  
passata in decisione all'udienza collegiale del 16/05/010 e vertente

t r a

Longobardi Rosalba Noemi (C.F. LNGRLB46T501377Y), Petrosino  
Francesco (C.F. PTRFNC69H06F912P), Caliendo Carmela (C.F.  
CLNCML72L59F912S), Caliendo Gennaro (C.F. CLNGNR75L17F912Z),  
rappresentati e difesi dall'avv. Antonio Leone e dell'avv. Ermanno De  
Nicola, elettivamente domiciliati presso lo studio dell'avv. Aniello Melorio,  
sito in Napoli, via P.Colletta, 23, per mandato a margine del ricorso;

RICORRENTE

E

Regione Campania, in persona del suo Presidente in carica, rappresentato e  
difeso dall'avv. Anna Carbone, elettivamente domiciliata in Napoli, via  
S.Lucia, 81, Pal. Della Regione, giusta procura generale *ad lites* e provv  
autorizzativo; CF: 80011990639

E

Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno-Bacini del Sarno, dei torrenti Vesuviani e dell'Irno (già Consorzio di Bonifica dell'Agro Sarnese Nocerino), in persona del Commissario Straordinario in persona del suo Presidente in carica, rappresentato e difeso dall'avv. Oreste Agosto, elettivamente domiciliato in Napoli, via Suarez, 21, presso lo studio dell'avv. Enrico Bonelli, giusta procura a margine della comparsa e provv 178/09; *EF: 80009450653*

### RESISTENTI

#### C o n c l u s i o n i

Ricorrenti: previa declaratoria di responsabilità solidale dei resistenti, condannarsi gli stessi, in solido, al pagamento di € 3.618,54 in favore di Longobardi Rosalba Noemi, di € 2.128,10 in favore di Petrosino Francesco, di € 14.853,29 in favore di Caliendo Carmela e di Caliendo Gennaro o della somma ritenuta congrua, oltre interessi e rivalutazione. Spese con attribuzione.

Consorzio: rigetto della domanda per carenza di legittimazione passiva e perché infondata.

Regione: rigetto della domanda per carenza di legittimazione passiva e perché infondata.

#### Svolgimento del processo

Con ricorso notificato il 28/01/09 e rinotificato il 12/05/09, ex art. 176 RD 1775/1933, Longobardi Rosalba Noemi, Petrosino Francesco (, Caliendo Carmela, Caliendo Gennaro hanno convenuto in giudizio davanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania e, con successivo atto di citazione del 18/05/09, rinotificato ex art. 176 RD 1775/1933, il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno-Bacini del Sarno, dei torrenti Vesuviani e dell'Irno, e hanno esposto che in

occasione del violento nubifragio del 06/10/2006, le acque provenienti dall'Alveo Comune Nocerino hanno rotto l'argine destro e hanno allagato la via S. Anna, Nocera Inferiore, e tutti gli immobili circostanti, di proprietà dei ricorrenti o da essi locati, che hanno riportato danni. Tutto ciò premesso, i ricorrenti hanno chiesto che la Regione Campania e il Consorzio, tenuti alla manutenzione dell'alveo, siano condannati al risarcimento dei danni, come quantificati dal ctp per ciascuna parte, oltre interessi e rivalutazione.

La Regione Campania si è costituita, ha eccepito la propria carenza di legittimazione passiva per essere tenuta alla manutenzione la Provincia o il Consorzio, e, nel merito, ha chiesto il rigetto della domanda, sostenendo che il danno è stato conseguenza delle eccezionali precipitazioni. Il Consorzio, costituitosi, ha eccepito la propria carenza di legittimazione passiva per essere legittimata la Regione, e l'eccezionalità delle precipitazioni che hanno determinato l'allagamento.

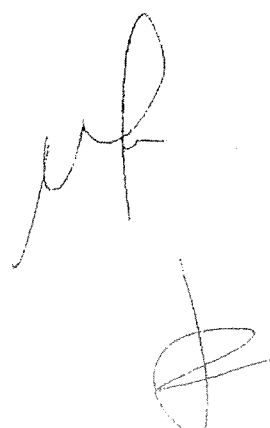
La causa, istruita mediante la produzione di documenti, l'espletamento di prova testimoniale e di ctu, è passata in decisione sulle conclusioni trascritte in epigrafe

#### Motivi della decisione

Devono essere rigettate le eccezioni di carenza di legittimazione passiva proposte dai resistenti.

Con sentenza del 17/06/2002, questo TRAP con ampia motivazione e sulla base di elementi raccolti in quel giudizio, avente a oggetto il risarcimento di danni cagionati nel 1996 dalla rottura dell'argine sinistro dell'alveo Comune Nocerino, concluse che quest'ultimo non è un'opera idraulica, ai sensi del r.d. n. 523/1904, bensì un'opera di bonifica artificiale (colatore), di competenza delle Regioni (D.P.R. 15.1.72 n. 11), ma affidato alla manutenzione, alla gestione e alla custodia del Consorzio di Bonifica, nel cui comprensorio esso si trova (nella specie, il Consorzio di Bonifica Agro Sarnese Nocerino, attualmente denominato Consorzio di Bonifica

Integrale Comprensorio Sarno-Bacini del Sarno, dei torrenti Vesuviani e dell'Irno), che è responsabile (in qualità di custode, ex art. 2051 cc e per incuria, ex art. 2043), quindi, dei danni derivanti dal difetto di manutenzione. La sentenza esclude, inoltre, la responsabilità della Regione, che non è proprietaria del canale e non ne cura direttamente la gestione, in quanto ha competenza solo in materia di corsi d'acqua naturali non integrati in una rete di bonifica, oltre che sui canali non ricadenti in un comprensorio di bonifica (art. 2, lett. e, del d.p.r. 15.1.72 n. 8, che ha trasferito alle Regioni le funzioni amministrative statali in materia; art. 90, lett. e, del d.p.r. 24.7.77 n. 616; art. 10, lett. f, della legge 18.5.89 n. 183). Tale conclusione, trova riscontro in quanto si evince dalla lettura della sentenza n. 69/96 del TSAP. Questa conferma che l'alveo "*ricade per intero nel comprensorio di bonifica dell'agro Sarnese Nocerino, di cui costituisce il più importante colatore*" ed aggiunge che esso non ha conseguito alcuna classificazione come opera idraulica, mentre risulta riportato in catasto alla voce "Acque esenti da estimo" in ditta Demanio dello Stato - Ramo Bonifiche (informazioni fornite dal Genio Civile di Salerno con nota del 20.5.91). Aggiunge, poi, che il corso del *Solofrana*, originandosi a monte del comune di Solfora, confluisce nel fiume Sarno e se ne diparte di nuovo, dando origine più a valle, nei pressi di Nocera Inferiore, al *Cavaiola* e poi all'alveo *Comune Nocerino*, che a sua volta si immette nel fiume Sarno. La natura di "collettore artificiale delle acque dei torrenti Cavaiola e Solofrana" dell'alveo Comune Nocerino è stata riconosciuta, inoltre, dalle consulenze svolte in altri giudizi. Altre decisioni, anteriori e successive, sia di questo TRAP che del TSAP, hanno, viceversa, riconosciuto la natura di corso d'acqua naturale dell'alveo, con conseguente responsabilità, ex art. 2043 cc, della Regione. La sopravvenuta LR n. 4 del 25/02/2003 della Regione Campania ha espressamente previsto (art. 3) che i compiti e gli interventi dei Consorzi di Bonifica "sono realizzati dalla Regione con affidamento in concessione ai Consorzi di Bonifica, che provvedono alla gestione delle



opere eseguite", utilizzando i finanziamenti regionali (art. 7). Tale norma attribuisce, in via esclusiva, alla Regione il potere di realizzare interventi e opere di manutenzione straordinaria e configura, pertanto, la correlativa responsabilità della stessa in ordine ai difetti di manutenzione, concorrente con quella del Consorzio che tali interventi realizza in qualità di concessionario, che gestisce le opere e ne cura la manutenzione. Pur essendo l'alveo Comune Nocerino un'opera di bonifica artificiale affidata alla gestione del Consorzio, e non un corso d'acqua naturale, deve essere affermata, pertanto, la responsabilità concorrente della Regione per non avere eseguito lavori di sistemazione degli argini dell'alveo, mediante affidamento in concessione al Consorzio, come previsto dalla suddetta normativa. Va dunque affermata la legittimazione passiva della Regione, che, a mezzo del Genio Civile di Salerno intervenne subito dopo l'evento e provvede all'esecuzione dei lavori di ripristino dell'alveo, responsabilità concorrente con quella del Consorzio, in ordine ai danni causati dalla rottura dell'argine destro per cui è causa e dall'omessa manutenzione dell'alveo.

La domanda è fondata e merita accoglimento nei limiti di cui appresso.

E' provata, e non è contestata, la legittimazione attiva dei ricorrenti, provata dalla documentazione prodotta.

Dal verbale di somma urgenza redatto dal Genio Civile di Salerno immediatamente dopo il nubifragio, che accertò la rottura di 40 m. di muro spondale destro dell'alveo Comune Nocerino "*costituito da murature in blocchi di tufo di antica e fatiscente costruzione*", dal verbale di consegna e affidamento dei lavori di ripristino di somma urgenza alla ditta Angrisani da parte del Genio Civile, dalla ctu e dalle ct di parte con le allegate fotografie si evince che, a seguito delle forti precipitazioni, il 06 ottobre del 2007 le acque dell'alveo Comune Nocerino, in cui confluiscono numerosi scarichi industriali, tra cui quelli del polo conciario di Solofra, dopo avere rotto l'argine destro, invasero la via S. Anna e tutti i terreni, i garage e i piani inferiori degli immobili circostanti, tra cui il box di proprietà di Longobardi

Rosalba Noemi, il locale adibito a negozio "Di tutto di più" condotto in locazione da Petrosino Francesco e i locali commerciali di proprietà di Caliendo Carmela e di Caliendo Gennaro. Come questo stesso Tribunale ha avuto già ripetutamente modo di accertare in occasione di analoghe controversie aventi a oggetto danni causati dalle ripetute rotture degli argini dell'alveo Comune Nocerino (nel 2003 e nel 1996), ed è confermato dalla ctu e dagli acquisiti elementi probatori, gli argini e l'alveo si trovavano in pessimo stato di manutenzione. Sulla base di tali elementi, va affermata la responsabilità per incuria della Regione e del Consorzio, che non hanno provveduto a eseguire le necessarie opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'alveo e di ripristino strutturale dell'intero bacino idrografico. Gli enti resistenti, dunque, devono rispondere dei danni subiti dal ricorrente, sia ai sensi dell'art. 2051 c.c., atteso che si tratta di bene demaniale non soggetto ad uso generale da parte dei cittadini, non avendo dato dimostrazione del caso fortuito; non v'è prova, infatti, del carattere eccezionale degli eventi meteorologici che provocarono lo straripamento, né della loro idoneità, per forza ed intensità loro proprie, a produrre vasti allagamenti, e, anzi, il ctu, sulla base di un'accurata disamina dei dati pluviometrici, cui si rinvia, ha escluso che le precipitazioni, sicuramente abbondanti, possano qualificarsi eccezionali (v. pp. 5-6 ctu).

Per quanto concerne la concreta liquidazione del danno subito dai ricorrenti, esaminati le perizie di parte e le fotografie, tenuto conto delle fatture e di tutta la documentazione prodotta e in accoglimento delle ben motivate conclusioni del ctu, ritiene il Collegio di stimare il danno in: € 1827,17 per la pulizia e il ripristino del *box-garage* di 25 mq di proprietà di Longobardi Rosalba Noemi; € 12.465,00 per il ripristino dei locali commerciali di proprietà di Caliendo Carmela e di Caliendo Gennaro; € 3.732,00 per il ripristino e la pulizia del locale commerciale adibito a negozio "Di tutto di più" condotto in locazione da Petrosino Francesco e del mobilio ivi installato. Ritenuto che su tali somme vadano attribuiti gli

interessi nella misura legale dal 28/01/09, data della domanda, al saldo, non si ritiene dover procedere alla rivalutazione all'attualità delle somme liquidate, determinate dal ctu nel marzo 2010 (Cass. 3871/04; Cass.12452/03; Cass.4242/03; Cass. 5161/01).

Le spese seguono la soccombenza e vanno liquidate come in dispositivo, e si pongono definitivamente a carico del Consorzio e della Regione le spese relative alla ctu.

P. Q. M.

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, pronunciando sulla domanda proposta da Longobardi Rosalba Noemi, Petrosino Francesco (, Caliendo Carmela, Caliendo Gennaro contro la Regione Campania + 1, così provvede:

- condanna la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno-Bacini del Sarno, dei torrenti Vesuviani e dell'Inno, in solido, al pagamento: di € 1827,17 in favore di Longobardi Rosalba Noemi; € 12.465,00 per in favore di Caliendo Carmela e di Caliendo Gennaro; € 3.732,00 in favore di Petrosino Francesco, oltre interessi come in motivazione;

- condanna, altresì, la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno-Bacini del Sarno, dei torrenti Vesuviani e dell'Inno, in solido, alla rifusione delle spese anticipate per il giudizio dai ricorrenti, che liquida in complessive € <sup>6.187,50</sup> ~~7.634,82~~, di cui € 550,00 per esborsi, € 2.650,00 per diritti, € 2.987,50 per onorari, oltre rimborso spese generali, I.V.A. e C.P.A. come per legge, con attribuzione all'avv. Antonio Leone e all'avv. Ermanno De Nicola, dichiaratisi antistatari e pone definitivamente a carico del Consorzio e della Regione le spese relative alla ctu.

di cui 6.187,50

Così deciso in Napoli il 20/06/2011.

IL GIUDICE EST.

IL CANCELLIERE - pos. es. GI  
(Enrico Gallorza)

IL PRESIDENTE

DEPOSITATO IN CANCELLERIA  
IL DIRIGENTE DI CANCELLERIA  
(ENRICO GALLORZA)

Prot. 2013. 0528714 19/07/2013 14,24

mittente : IOZZINO SALVATORE ( ING. )

Assegnatario : Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Classifica : 16.1.22. Fascicolo : 2 del 2013

*Giunta Regionale della Campania***Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio****SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA**

N° 3 del 17/07/2013

AREA 15 SETTORE 10 SERVIZIO 01

Prat. Avv.ra n. 6509/08

Il sottoscritto ing. Salvatore Iozzino nella qualità di responsabile della P.O. 09 "Demanio Idrico" – del Servizio 01 del Settore 10 "Settore Provinciale Genio Civile di Salerno" dell'A.G.C. 15 "Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni", per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 112/2011 del 20/06/2011 del T.R.A.P. di Napoli, trasmesso dal Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo con nota prot. 2012.0292331 del 16/04/2012;

**ATTESTA**

quanto segue:

**Generalità del creditore:** Sig. ri Caliendo Carmela e Caliendo Gennaro.

**Oggetto della spesa**

Sentenza n. 112/2011 del 20/06/2011 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale al pagamento in favore dei Sigg. Longobardi Rosalba Noemi, Caliendo Carmela e Caliendo Gennaro, Petrosino Francesco rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio Leone e Ermanno De Nicola, per i danni subiti a seguito dalla rottura dell'argine destro dell'Alveo Comune Nocerino in occasione del violento nubifragio del 06/10/2006.

**Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:**

Sentenza n. 112/2011 del 20/06/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

**Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:**

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 28/01/2009 e rinotificato in data 12/05/2009, i Sigg. Longobardi Rosalba Noemi, Caliendo Carmela e Caliendo Gennaro, Petrosino Francesco, rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio Leone e Ermanno De Nicola convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, il Consorzio di Bonifica Integrale, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito dalla rottura dell'argine destro dell'Alveo Comune Nocerino in occasione del violento nubifragio del 06/10/2006.

Con sentenza n. 112/2011 del 20/06/2011 depositata il 15/07/2011 il T.R.A.P. di Napoli pronunziandosi sulla domanda proposta dai Sigg. Longobardi Rosalba Noemi, Caliendo Carmela e Caliendo Gennaro, Petrosino Francesco, ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale, al pagamento in favore dei ricorrenti, della somma di € 19.649,31 di cui per € 18.024,17 sorta capitale, € 1.625,14 interessi nella misura legale dalla data della domanda (28/01/2009) al saldo, come liquidato in sentenza, nonché alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di complessive € 8.531,01, di cui € 550,00 per esborsi, € 2.650,00 per diritti, € 2.987,50 per onorario, € 704,69 per spese imponibili, € 253,69 per C.P.A. ed € 1.385,13 per IVA come per legge con attribuzione agli avvocati Antonio Leone e Ermanno De Nicola, dichiaratosi antistatari.

Il Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo ha trasmesso al Settore Genio Civile di Salerno il testo integrale della citata sentenza, con nota n. prot. 2012.0292331 del 16/04/2012.

Il Settore Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 2012 0956724 del 28/12/2012 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori del ricorrente, avvocati Antonio Leone e Ermanno De Nicola di documentare le spese di registrazione della sentenza, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Poiché non è pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno nessuna risposta alle richieste inoltrate, si procederà alla liquidazione delle somme come liquidate in sentenza, omettendo l'inserimento delle ulteriori spese richieste con la nota prot. n. 2012 0956724 del 28/12/2012, ai ricorrenti, per le quali non sono noti i relativi importi.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 28.180,32 in esecuzione della sentenza 112/2011 del 20/06/2011 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido;

**Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:**

Sentenza n. 112/2011 del 20/06/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

A	DANNO	
A1	Sorta capitale	€ 12.465,00
A2	interessi legali dal 28/01/09 al 30/06/13	€ 1.123,90
<b>TOTALE DANNO</b>		<b>€ 13.588,90</b>

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

#### ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 112/2011 del 20/06/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

#### chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 13.588,90 (Tredicimilacinquecentoottantotto/90).

Allega la seguente documentazione:

- sentenza n. 112/2011 del 20/06/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;

Salerno, 17/07/2013

Il Responsabile della P.O. 09 -  
Ing. Salvatore Iozzino